



La valutazione in itinere, periodica e finale

Prof. Gabriella Agrusti – LUMSA Università (Roma)

Di che cosa parleremo

- ▷ Quali finalità deve assolvere la valutazione per contribuire al successo formativo?
- ▷ Che forma assumono gli strumenti di valutazione alla luce delle dimensioni dell'OM 172?
- ▷ Come garantire la qualità nei processi valutativi?

1.

Valutazione e idee di successo formativo

Funzioni della valutazione

Funzioni della valutazione

Valutazione iniziale

- di **ingresso** (generale): rilevazione delle conoscenze pregresse, per contestualizzare e motivare all'apprendimento, «Assessment **AS** learning»
- dei prerequisiti: rilevazione delle conoscenze indispensabili per apprendimenti futuri
- **predittiva**: esami di ammissione

Valutazione intermedia

- **formativo - diagnostica**: finalizzata alla individuazione di lacune, «Assessment **FOR** learning»
- Semplicemente effettuata in itinere, quotidianamente
- Non deve necessariamente portare ad un giudizio

Valutazione finale

- “**sommativa**”: se al termine di interventi didattici individualizzati, «Assessment **OF** learning»
- **prognostica**: anticipa il corso degli eventi o concorre a determinarlo (voto agli esami di stato)

Alcuni assunti da chiarire

- ▷ Quando «inizia» il percorso valutativo?
- ▷ Quando «finisce»?

- ▷ Che idea di successo formativo è alla base del processo di formazione?

Idee di successo

Diverse possibili
concettualizzazioni di
successo formativo:

- Quali soggetti
- Quali standard minimi
- Quali livelli di partenza





*Il successo non consiste nel non commettere errori,
ma nel **non ripeterli** una seconda volta.*

G. B. Shaw

Il successo e la stabilità

- ▷ Più che verificare in momenti **puntuali** l'avvenuta padronanza di obiettivi di apprendimento discreti
- ▷ Sarebbe utile ragionare in termini di **stabilità** degli obiettivi raggiunti in un continuum progettuale e di possibili strategie
 - per il **consolidamento**
 - per la trasferibilità e la **rielaborazione**

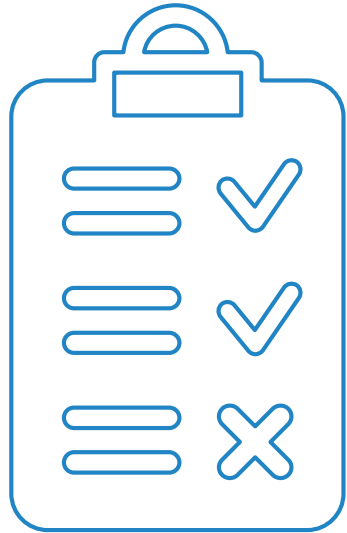
La valutazione che supporta il discente

- ▷ **Diagnostica** punti di forza e di debolezza
- ▷ **Motiva** chi apprende
- ▷ **Consolida** gli apprendimenti
- ▷ Coadiuvava lo sviluppo di capacità di **autovalutazione**

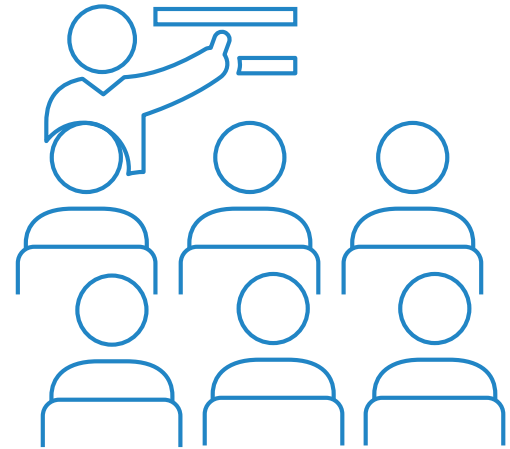
La valutazione che supporta la scuola

- ▷ Valuta se gli **obiettivi** di un programma sono stati raggiunti
- ▷ Giudica l'**efficacia** di un ambiente di apprendimento
- ▷ Fornisce agli insegnanti un **feedback** sulla loro efficacia
- ▷ Assicura che il programma raggiunga gli **standard** di qualità attesi

Perché un approccio «criteriale»?



criteriale



normativo

I vantaggi degli strumenti criteriali

- ▷ consentono il **miglioramento** dell'insegnamento / dell'istituzione scolastica nel suo complesso
- ▷ sono equi perché **non confrontano gli studenti tra loro** ma rispetto a standard prefissati
- ▷ solitamente includono anche (ma non solo) domande a risposta aperta e si riferiscono anche ad **obiettivi complessi**

2.

Pianificare la valutazione

Gli strumenti alla luce delle dimensioni

Alcune premesse

- ▶ Non si può pianificare l'istruzione senza la valutazione (e viceversa!)
- ▶ Quello che si “spiega” sulla valutazione avrà sempre minor incidenza della valutazione vera e propria agli occhi dei discenti
- ▶ Il ricorso a test / prove “prefabbricate” obbliga a percorsi di istruzione prefabbricati



Saper valutare..

.. rende liberi di insegnare ciò che si ritiene più opportuno nel modo che si ritiene più appropriato

Valutare è un'operazione di senso

- ▷ Valutare \equiv attribuire valore
- ▷ Verifica: presenza o assenza di elementi
- ▷ Potremmo attribuire un «peso maggiore» a qualsiasi parte della prestazione dell'allievo
- ▷ A volte un approccio «**analitico**» può portare a una «inflazione» di aspetti valutati e implicitamente assegnare loro un peso maggiore nell'economia complessiva della prova
- ▷ Si può procedere in via «**olistica**», ma...
 - Poco utile in chiave formativa
 - Rischio di giudicare per stereotipi

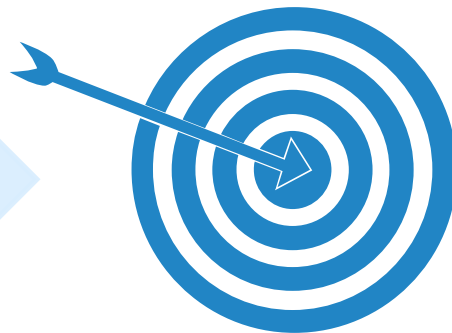
L'iter valutativo



Due proprietà indispensabili

validità

- Aderenza agli obiettivi di apprendimento



attendibilità

- Coerenza del giudizio
- Esplicitazione dei criteri



Gli strumenti alla luce delle dimensioni



Situazione

Entro la quale il compito si realizza

Risorse

Utilizzate per portare a termine il compito

Continuità

Con la quale si rileva l'acquisizione dell'obiettivo

Autonomia

Nello svolgimento del compito

predeterminate

rilevate sul campo

Lo stimolo: Situazione & risorse

NOTA

compiti routinari

- A risposta univoca
- Strutturati o chiusi
- Già modellizzati
- Livello applicazione
- Individuali
- Risorse «preconfezionate»

NON NOTA

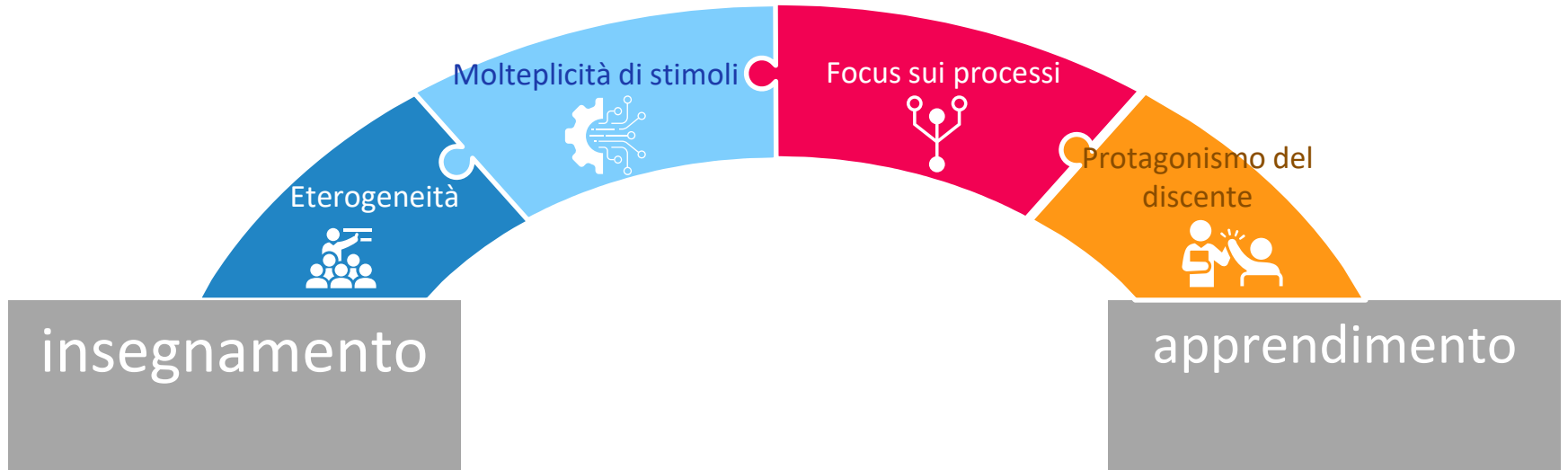
compiti concettuali

- Più risposte parimenti corrette possibili
- Semistrutturati o aperti
- Inediti
- Molteplicità di livelli considerati
- Di gruppo
- Risorse reperite autonomamente

Riproduzione vs elaborazione

- ▷ La gran parte dei compiti valutativi utilizzati in classe ha carattere **riproduttivo** ed è centrata sul prodotto
 - Acquisizione di conoscenze e abilità elementari
- ▷ Mentre potrebbe essere utile rilevare anche elementi relativi al **processo**
 - Area metacognitiva

La valutazione come «ponte»



3

Qualità della documentazione

Elementi per una cultura della valutazione a scuola

Documenti relativi alla valutazione

Informali

- Materiali legati alla quotidianità didattica
- Appunti, stralci

Formali (termini tecnici)

- Documento di valutazione
- Libretti personali
- Portfolio

Come scegliere che cosa documentare

- ▷ Intenzionalità e progettualità:
 - Che cosa è «più importante» valutare?
- ▷ Osservazione e sistematicità:
 - Quali «incidenti critici»?
- ▷ Finalizzazione e utilità:
 - Che cosa è utile comunicare a chi?

I destinatari della comunicazione

- ▷ Gli insegnanti, l'équipe di lavoro
- ▷ I genitori, le famiglie
- ▷ Gli studenti

- ▷ Per ognuno di essi è necessario decidere che cosa comunicare e come comunicarlo



Non fate la media di punteggi ricavati in più momenti di valutazione.

Il nuovo giudizio dovrebbe sostituire quello vecchio.

La padronanza è padronanza.

Non dovrebbe importare se lo studente ha impiegato uno o tre tentativi per padroneggiare l'essenziale.

Documentare



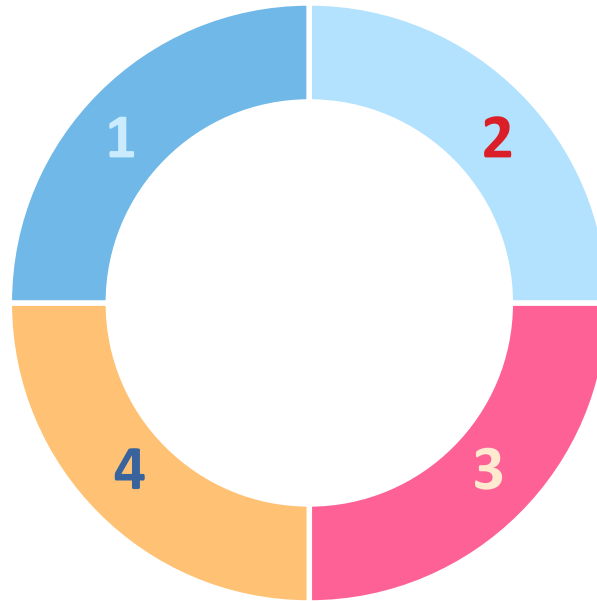
1. intenzionalità

Allineamento tra obiettivi, attività didattiche e valutazione: per rendere protagonista l'alunno del proprio apprendimento



4. Triangolazione

Necessario comunicare intersoggettivamente il proprio percorso di documentazione, approcci collaborativi alla rilevazione e interpretazione delle evidenze



2. Sintesi o dettaglio

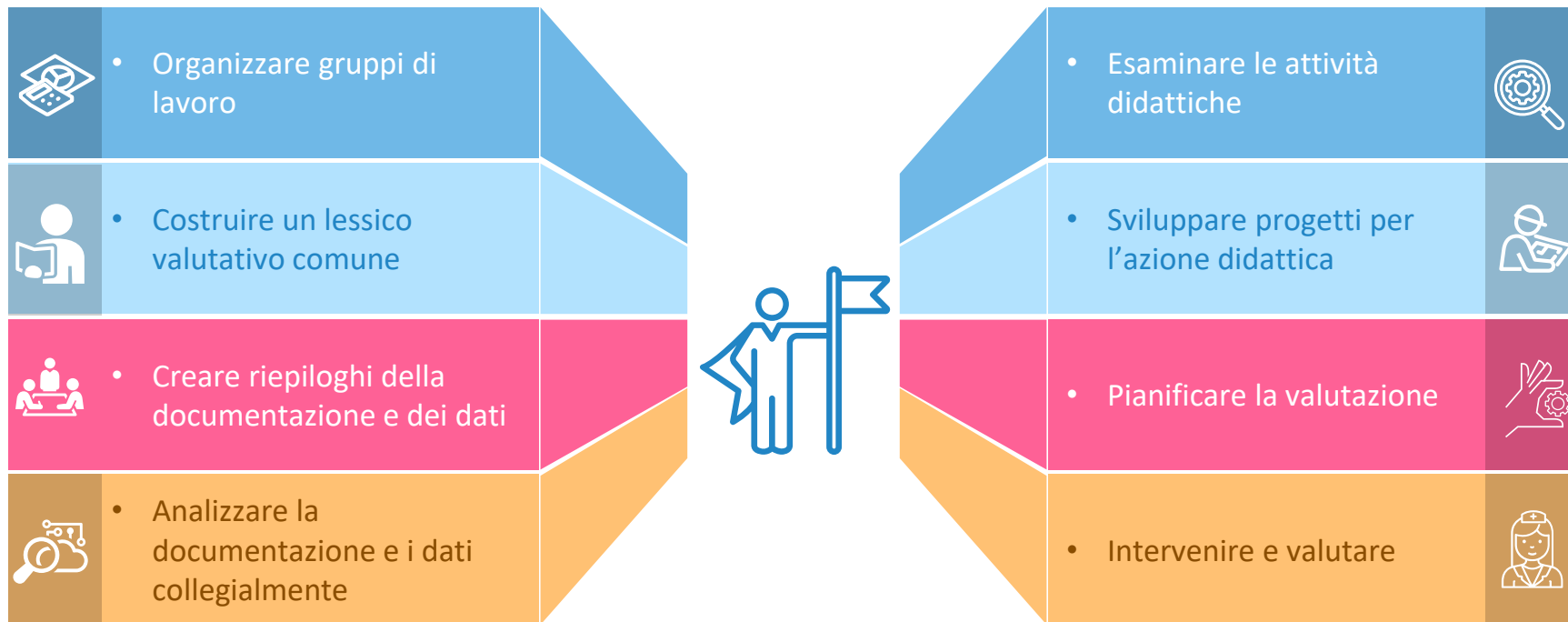
Sceita di elementi coerenti per tutti gli alunni e le alunne, trasparenza e comprensibilità della documentazione prodotta



3. Sistematicità

Coerenza e rigore nel rilevare elementi salienti del processo di apprendimento

Valutare per migliorare



Adattato da: Parker Boudett K., Steele J.L. (2007). Data wise in action. Stories of Schools using data to improve teaching and learning. Harvard University Press

Tre stadi di lavoro con le evidenze valutative



Preparare

Formare un gruppo

Assegnare compiti specifici, calendarizzare le azioni, condividere materiali, stabilire routine di “confronto valutativo”

“Alfabetizzare” alla valutazione

Partire da problemi comuni e finalità condivise, supportare lo sviluppo professionale in ambito valutativo

Interpretare

Selezione delle informazioni

Presentazioni dei risultati sinottiche, ben organizzate e non “autoconclusive”, che portino ad ulteriori domande

“Scavare” nelle informazioni

Assicurare una molteplicità di fonti e di punti di vista sullo stesso problema. Informazioni condivisibili «parlano da sole», non hanno giudizi di «merito» ma riportano eventi critici

Reciprocità e supporto

Garantire forme di osservazione tra pari non giudicanti, strutturate, collaborativamente, replicabili

Agire

Pianificazione «finalizzata»

Mai perdere di vista lo scopo ultimo: migliorare l'apprendimento degli alunni e delle alunne, descritto secondo obiettivi osservabili

Come valutare i progressi

Progettare la valutazione in termini di fattibilità e condivisione degli obiettivi. Utilizzare una pluralità di strumenti. Supportare gli insegnanti nella modifica delle prassi didattiche

Mettere in atto la valutazione

Non si può valutare tutto allo stesso modo: consentire agli insegnanti di triangolare i propri risultati con quelli degli altri. Non sovrapporre finalità diverse della valutazione

Riepilogo

- ▷ Le funzioni della valutazione sono molteplici e da esse discendono tempi e strumenti valutativi
- ▷ Gli strumenti dovrebbero fornire informazioni analitiche, rilevate sistematicamente e intersoggettivamente
- ▷ La qualità dei processi valutativi si garantisce attraverso una «espansione» e condivisione delle procedure